



PROPOSTA DI PERCORSO PER GRUPPI SPOSI ANNO PASTORALE 2020/2021



Sposi nello Spirito



Quest'anno il percorso pastorale diocesano ***Il soffio dello Spirito apre orizzonti*** ci porta a riflettere sullo Spirito Santo, avendo come icona biblica di riferimento la Pentecoste descritta in At 2, 1-11. Gli uffici diocesani hanno proposto delle linee guida comuni a partire da questo brano, suggerendo uno spunto molto attuale, quello di "riprendere a respirare": si tratta di ripartire da quanto stiamo vivendo in questo difficile momento storico affinché, attraverso l'ascolto, possiamo comprendere che cosa vuol dirci lo Spirito Santo per tornare a sentirci Comunità di Cristo. Molti di noi hanno riscoperto nei mesi scorsi la centralità della famiglia, sia come "rifugio sicuro", sia come "cuore" dove iniziano le nostre relazioni, compresa quella con Dio. Proponiamo pertanto una declinazione per i gruppi sposi della proposta diocesana, sviluppando un percorso in cinque tappe, per riflettere sullo Spirito Santo, aiutati dal Vangelo di Giovanni.

Dopo un **primo incontro introduttivo** sul percorso di quest'anno, presentando il tema e il brano di At 2, 1-11, scegliendo qualche spunto dalle **linee diocesane comuni *Il soffio dello Spirito apre orizzonti***, si può continuare il cammino con le ulteriori **5 tappe** riportate di seguito. Ciascuna di esse può costituire la traccia per un incontro oppure essere suddivisa in più volte.

Come potrete vedere, si tratta di una proposta molto semplice, in modo da poter essere utilizzata sia in presenza che a distanza. Dopo una preghiera iniziale, magari di invocazione dello Spirito, anche attraverso il canto o un salmo, si ascolta un brano tratto dal Vangelo di Giovanni, che ogni volta ci suggerisce alcune caratteristiche dello Spirito Santo, come descritte da Gesù. Segue una breve presentazione del testo, tratta da B. Maggioni, *Il Racconto di Giovanni*, e un'attualizzazione. Poi, vengono offerti degli spunti di riflessione per una condivisione tra sposi. Infine, si invoca lo Spirito perché ci aiuti a vivere quanto condiviso.

Può essere utile accompagnare la riflessione anche conoscendo da qualche figura di santo o beato. Sugeriamo il beato **Carlo Acutis**, un ragazzo del nostro tempo, che può dire molto non solo ai giovani, ma anche alle famiglie. Tra i diversi testi, è possibile riferirsi a V. Rizzo, *Carlo Acutis, L'apostolo dei millennials*, ed. Punto Famiglia, Anghi 2020. L'Ufficio è disponibile a procurarlo a prezzo vantaggioso, qualora ce ne fosse bisogno.

Buon cammino!

Don Pierpaolo

Cristina & Roberto



1^a TAPPA

“Il Consolatore che rimarrà con voi per sempre”

PREGHIERA INIZIALE ALLO SPIRITO (O CANTO)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Giovanni 14,16-17

“Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.”

PER LA LECTIO

Questo primo passo sullo Spirito si inserisce in un duplice contesto esistenziale: la partenza di Gesù e l'odio del mondo, la persecuzione, l'incredulità. In questo contesto si comprendono due compiti dello Spirito: la testimonianza e la comprensione interiore, personale, attualizzata della Parola di Gesù. Gesù afferma che lo Spirito non è per il mondo, perché il mondo non lo vede, non è in grado di capire e di riceverlo, non lo conosce e non gli interessa. È per i discepoli, vicino a loro, intimo, amico, tanto che rimane ospite in loro, nella loro persona, per fare comunione. Questa intima e spirituale presenza dello Spirito è la nuova presenza attuale di Gesù, che non ci lascia orfani. Solo nel tempo della Chiesa, grazie allo Spirito, i discepoli comprendono e assimilano la realtà più profonda di Dio, di Gesù e di loro stessi: la comunione di Gesù col Padre e di Gesù con loro.

ATTUALIZZAZIONE

Forse ci sentiamo smarriti, preoccupati; frastornati dagli eventi che ci hanno investito rischiamo di sentirci abbandonati e soli.

Il Vangelo di oggi è tratto da quello che può essere definito il “testamento di Gesù”, con il quale prima di vivere la Passione Egli consola i Suoi, chiedendo che non sia turbato il loro cuore, perché pregherà il Padre per loro affinché mandi il Consolatore.

Vi è continuità tra Gesù e lo Spirito, infatti Egli ha custodito i Suoi che erano nel mondo ed ora prega il Padre perché mandi lo Spirito a custodirli per sempre. Lo Spirito è colui che rimane con noi, presenza costante di Dio nella nostra vita, nelle nostre famiglie.



Gesù lo chiama anche Spirito di Verità, la verità che Gesù ci ha annunciato con la sua vita terrena. Ogni suo gesto, ogni sua parola è ispirata dallo Spirito e conduce alla Verità, che è Lui stesso. Questa verità, il mondo non è capace di accoglierla, perché non è conforme alla sua logica, come non lo è l'insegnamento di Gesù. Non riconoscendo in Lui il Figlio di Dio, il Messia promesso, il Signore della storia, la risposta di Dio a tutte le attese degli uomini, il mondo non può vedere l'opera dello Spirito né conoscerne la potenza.

Lo conosce solo chi lo accoglie, come Gesù, nella propria vita, facendo di quest'ultima la sua dimora, lasciandosi ispirare da lui nel proprio agire e lasciandosi plasmare da Lui.

Abbiamo una certezza: rimane con noi per sempre, dimore già in noi dal Battesimo. Dobbiamo riscoprire la Sua presenza e lasciarlo agire, consolare, illuminare.

PER RIFLETTERE

- Come viviamo la difficoltà di incontrare gli altri, costretti dai limiti che questo periodo ci sta imponendo?
- Gli effetti della pandemia possono spaventarci e portarci a chiudere la porta al prossimo guardandolo con diffidenza, oltre le necessarie precauzioni. Siamo ancora capaci di fidarci/affidarci?
- Queste difficoltà stanno rafforzando la nostra fede rendendola più autentica o ci allontanano da Dio, togliendoci speranza?
- Che cosa vuol dire per noi, coppia di sposi, fare spazio alla verità alla quale lo Spirito ci porta, staccandoci dalle logiche del mondo? Quale parte del nostro rapporto di coppia ha bisogno della sua consolazione?
- Conosciamo veramente Gesù e lasciamo che il suo Spirito orienti e plasmi le scelte e le relazioni della nostra famiglia?
- Pensiamo a qualche "impegno" per stare più vicini a Gesù nella preghiera, nell'ascolto della sua Parola e nell'incontro del prossimo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

*Vieni Santo Spirito,
illumina il nostro cammino
facci comprendere che solo in te
possiamo trovare sicurezza,
riparo dal male
e forza nella fede.
Amen.*



2^a TAPPA

“Vi insegnerà ogni cosa”

PREGHIERA INIZIALE ALLO SPIRITO (O CANTO)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Giovanni 14,25-26

“Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.”

PER LA LECTIO

In questa seconda promessa che Gesù fa riguardo allo Spirito, emerge il suo primo compito, quello dell'insegnamento. Fra Gesù e lo Spirito vi è una profonda dipendenza: lo Spirito ricorda quanto Gesù ha detto, il suo insegnamento. Non vi è concorrenza tra l'insegnamento di Gesù e quello dello Spirito, compito di quest'ultimo è ricordare la Parola di Gesù, colta e compresa nella sua pienezza. L'insegnamento di Gesù è già completo, non necessita di aggiunte ma di essere attuato. Lo Spirito è il protagonista che mantiene aperta la storia di Gesù rendendola perennemente attuale e salvifica. È la continuità tra il tempo di Gesù e il tempo della Chiesa, affinché sia l'oggi della salvezza.

ATTUALIZZAZIONE

Non è detto che noi siamo disponibili a lasciarci dire e insegnare qualcosa, siamo cresciuti, no? Eppure abbiamo tanto da imparare...

Lo Spirito Santo è anche un grande insegnante. La sua materia è vasta e comprende tutto ciò che è necessario all'uomo per vivere la vita buona del Vangelo. Non vi è alcuna cosa della realtà creata, che lo Spirito Santo non possa illuminare. Tutto ciò che ci è necessario sapere per vivere lo possiamo apprendere da Lui.

Egli è Maestro interiore, ispira il pensiero e l'azione in sintonia con la volontà d'amore di Dio. Gesù rimane il modello a cui guardare per realizzare la nostra umanità secondo Dio, la nostra persona secondo Dio, la nostra famiglia secondo Dio. Lo Spirito di Santità fa memoria in noi dei suoi insegnamenti, li rende attuali e personali. Di Gesù, lo Spirito ci ricorda tutto, fa del Vangelo un luogo di incontro tra la Sua umanità e la nostra.



Lo Spirito Santo è la memoria viva di Gesù. Colui che è presente e ispira l'agire di Gesù e lo rende presente a noi nella nostra mente e nel nostro cuore.

Condizione essenziale perché lo Spirito ci ricordi le parole di Gesù è ascoltarle, farle entrare nel nostro cuore in tutte le occasioni: la Messa, la preghiera quotidiana, la catechesi, il gruppo sposi. Poi ci pensa lo Spirito a suggerirle al momento opportuno e a farcele vivere.

PER RIFLETTERE

- “Non s'è mai finito di imparare” dice un noto proverbio. Sappiamo di non avere tante abilità, andiamo a scuola di inglese, di cucina, di ballo... Ma a scuola di Gesù?
- Sicuramente ci sono molte “scuole” che aiutano a conoscerlo: catechesi, scuola biblica, studi teologici, ecc. Il Vangelo su cui riflettiamo oggi parla dello Spirito Santo come insegnante. Lo pensiamo anche per noi?
- Quando ci siamo sposati abbiamo promesso di amarci e onorarci reciprocamente, di assisterci nella buona e cattiva sorte. Quanto lo Spirito ci è stato Maestro in questo impegno reciproco, suggerendoci come fare? Ci sono delle occasioni particolare da condividere insieme?
- Per noi famiglie che cos'è la *vita buona* del Vangelo?
- Che spazio occupa in casa nostra la Parola di Dio? Abbiamo una Bibbia e dove la teniamo? La leggiamo mai?
- Proviamo a esprimere quelli che sono i punti in cui ci sentiamo fragili e bisognosi di essere illuminati dallo Spirito, soprattutto come coppia e famiglia.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

*Spirito Santo vieni in noi
e rendici docili ai tuoi insegnamenti.
Rendici disponibili a lasciarci
riempire e plasmare da te,
per essere sempre più conformi
a Cristo.
Amen.*



3^a TAPPA

“Mi renderete testimonianza”

PREGHIERA INIZIALE ALLO SPIRITO (O CANTO)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Giovanni 15,26-27

“Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.”

PER LA LECTIO

Fra l'odio del mondo e la persecuzione, vi è la consolante promessa della testimonianza dello Spirito. Si usa un termine che evoca il processo perché di fronte all'accusatore, lo Spirito è l'avvocato difensore, che difende la Verità. Lo Spirito non solo suggerisce come difendersi, ma dà una testimonianza interiore nel cuore del discepolo e della comunità. Di fronte alle ostilità del mondo e alle sue apparenti ragioni, i discepoli sono esposti al dubbio, allo scoraggiamento, allo scandalo. Lo Spirito, dentro di loro, li aiuterà e spiegherà loro la grazia e la bellezza di essere discepoli. Questa è la sua grande testimonianza.

ATTUALIZZAZIONE

Gesù dopo la Passione e Risurrezione, è salito al Padre. La sua umanità è glorificata presso il Padre ma Egli manda su di noi e in noi il suo Spirito, affinché la sua umanità continui nella nostra.

Perciò lo Spirito viene a far parte della nostra umanità, è il Padre che ce lo manda grazie all'umanità di Gesù che sta presso di Lui.

Lo Spirito rende testimonianza della predicazione di Gesù, assieme a coloro che sono stati con Lui fin dal principio. La testimonianza degli Apostoli ha diffuso in tutto il mondo la buona notizia. Lo Spirito continua quest'opera e la rende viva e attuale in noi e attraverso di noi. Lo Spirito, con la sua testimonianza, rende contemporanei e attuali gli avvenimenti le parole di Gesù. Viene in soccorso e colma quella distanza che a volte percepiamo noi, che non abbiamo visto, che non c'eravamo, ma grazie allo Spirito e alla sua testimonianza, incontriamo Gesù vivo, oggi, che ancora ci chiama a seguirlo.

Il battesimo ci conferisce la missione di dare testimonianza della nostra fede, guidati dallo Spirito.



PER RIFLETTERE

- Quando si vive qualcosa di bello o si riceve un regalo importante, si ha la voglia di farlo sapere agli altri, far traboccare così la gioia oltre noi stessi, condividerla. La fede in Gesù è per noi qualcosa di bello da condividere e che ci ha cambiato la vita o è un fatto privato?
- Rendere testimonianza è riferire con certezza un'esperienza vissuta. Quali sono le occasioni in cui riusciamo a condividere e donare nella fede la nostra speranza?
- Quali sono o sono stati per noi i testimoni più importanti nel nostro cammino di fede?
- Spesso i primi a cui rendiamo testimonianza sono i nostri familiari, il coniuge, i figli. Sentiamo la responsabilità dell'essere testimoni credibili o a volte ci nascondiamo per pudore? (Es. Pregare in e con la famiglia)
- Invochiamo mai lo Spirito Santo affinché ci renda trasparenti e capaci di rendergli testimonianza, anche come coppia, per annunciare il Vangelo della famiglia nel nostro contesto? In che modo?
- Proviamo a pensare/progettare occasioni in cui poter condividere, anche testimoniando, il nostro rapporto con Gesù, chiedendo che lo Spirito ci guidi.

UN TESTIMONE

Shahbaz Bhatti: Ministro per la difesa delle minoranze, unico cattolico nel governo pakistano, ha donato la vita a Cristo, spendendola totalmente fino all'effusione del sangue per i pakistani più poveri ed emarginati. A 42 anni viene crivellato da trenta colpi d'arma da fuoco al centro di Islamabad il 2 marzo 2011 e sul suo cadavere viene gettato un volantino di avvertimento: "Così muore chi si rende colpevole di blasfemia". Più volte aveva dichiarato: "Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considero privilegiato qualora – in questo battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan – Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire". Era un amore cresciuto in lui fin da piccolo. A tredici anni, un Venerdì Santo, fu incantato da un'omelia sul sacrificio di Gesù e pensò di corrispondere a quel suo amore donando amore ai fratelli e sorelle, a servizio dei cristiani, specialmente i più poveri, bisognosi e perseguitati. Quando nel 2009 Asia Bibi fu condannata per blasfemia, si appellò alla Corte di Giustizia e il caso assunse rilevanza internazionale. Dobbiamo anche a lui la sua liberazione, anche per lei Shahbaz ha versato il sangue.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

*Spirito di Dio scendi su di noi,
rendici capaci di rendere testimonianza
del tuo amore nel mondo. Così come i tuoi apostoli
rendi anche noi testimoni del tuo amore.
Amen.*





“Quando me ne sarò andato ve lo manderò”

PREGHIERA INIZIALE ALLO SPIRITO (O CANTO)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Giovanni 16,7-11

“Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.”

PER LA LECTIO

Gesù annuncia che non lo vedranno perché sale al Padre, ma vuole confortare i suoi discepoli ancor prima che ciò avvenga: partenza per Lui non è sinonimo di abbandono, ma di nuova presenza più profonda ed efficace, attraverso il Consolatore che Egli invierà. Lo Spirito entra nel cuore e infonde la pace che consola, che non fa sentire orfani. Nelle parole di Gesù, l'opera dello Spirito è anche “convincere”, perché insegna, rivela, illumina le menti. Lo Spirito è in grado confondere il mondo, di offrire prova della sua inconsistenza e delle vane ragioni su cui presuntuosamente si regge. Lo Spirito convince i cristiani che bisogna disobbedire alla logica del mondo e fare la volontà del Padre. Questo convincimento opera su tre aspetti. Il peccato è mancare il centro, che è Gesù, rifiutarlo, non credere nel suo Vangelo come luogo dove Dio ci manifesta il suo amore. La giustizia è la volontà di Dio, un amore vissuto fino alla fine, senza riserve, dono che si fa dono, come ha mostrato Gesù e come annunciano con la vita coloro che lo seguono. Il giudizio: lo Spirito mostrerà l'inconsistenza e le contraddizioni del giudizio mondano, la rovina a cui conduce, se il centro non è la persona amabile di Gesù Cristo, che rivela all'uomo la sua vera umanità. Lo Spirito manifesta l'errore del mondo nell'aver rifiutato il Cristo, pensando di eliminarlo. Ma Dio ha approvato proprio Colui che il mondo ha scartato.

ATTUALIZZAZIONE

Lo Spirito Santo ci fa capire come sia necessario andare avanti, crescere. Come famiglie, e spesso come genitori, sappiamo bene come sia necessario lasciare che i nostri figli crescano. È necessario per loro, ma anche per noi che dobbiamo avere la capacità di insegnar loro a volare e lasciare che partano dal nido per nuovi orizzonti, dove porteranno ciò che abbiamo donato loro.

Anche Gesù invita i suoi ad andare avanti e crescere. Lo Spirito Santo che Egli manda nei nostri cuori ha il compito di illuminare, far capire, far prendere coscienza piena delle cose.

Il Vangelo si sofferma sulla coscienza del peccato, perciò aiuta a far comprendere che esso è una mancanza di amore e di fede in Gesù e nel suo Vangelo, indirizzando altrove la nostra vita. La Parola ci manifesta il suo amore e ci rivela il suo volto. Lo Spirito dà alla Parola il potere di toccare il cuore e comprendere le nostre distanze



da Dio. Lo Spirito fa dunque prendere coscienza che il non vedere Gesù, perché lui si trova presso il Padre, dà a noi l'occasione di crescere nella fede anche attraverso l'ascolto. Lo Spirito fa comprendere la vittoria di Gesù sul peccato avvenuta sulla croce, dove il male è stato giudicato e sconfitto dall'Amore. Questa vittoria ci illumina sulle ambiguità che troviamo nel mondo, sulla logica del male che viene smascherato nelle sue false promesse. Nella luce di questa Parola, la storia della salvezza appare come un'opera che si realizza in modo progressivo: Abramo, Mosè e tutti i profeti hanno preparato la prima alleanza; Maria e Giuseppe hanno inaugurato la nuova alleanza che trova nella Pasqua di Gesù il suo compimento. Ora è il tempo della Chiesa, ricolmata di Spirito Santo. Nonostante tutte le contraddizioni, noi sappiamo che la storia cammina verso una luce sempre più piena, ogni sua tappa ne prepara un'altra ancora più bella.

PER RIFLETTERE

- L'uomo che si ferma non cresce, non va avanti. Così il cristiano, il battezzato: se la sua fede si ferma pensando che il Battesimo sia una cosa da bambini, rimarrà sempre bambino. Abbiamo riscoperto la potenza e la decisività di questo sacramento per la nostra dignità di figli di Dio?
- È giunto il momento di andare oltre, di crescere: lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel Battesimo ci conferma nel sacramento della Cresima che è un dono per diventare adulti, passando dalla fede da bambini al fidarsi di Dio. Siamo consapevoli che Egli ha un suo piano di salvezza per la nostra vita personale? Lo abbiamo scoperto?
- Lo Spirito convince riguardo al peccato della mancanza di piena fiducia in Dio. In quali aspetti della vita è più difficile guarire da questo atteggiamento, anche come coppia? Che cosa può essere strumento dello Spirito per convincerci che Dio vuole solo il bene per la nostra famiglia?
- Lo Spirito convince che il giudizio del mondo non coincide con quello di Dio. In quali punti vediamo questa differenza, magari con particolare riferimento alla famiglia?
- Inizia così una strada nuova in cui crescere sostenuti dallo Spirito. Appare urgente avere un guida spirituale, che aiuti a seguire la strada. Quali esperienze pastorali abbiamo fatto a tal proposito?

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

*Spirito Santo vieni su di noi,
aiutaci a crescere nella fede in Gesù.
Tra le insidie del mondo
Insegnaci a saper distinguere
ciò che è giusto
e ci fa progredire nella via
della salvezza.
Amen.*



5^a TAPPA

“Vi guiderà alla verità tutta intera”

PREGHIERA INIZIALE ALLO SPIRITO (O CANTO)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Giovanni 16,12-15

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.

PER LA LECTIO

Non si deve attendere un'altra rivelazione. Gesù ha già detto tutto quel che è necessario per la nostra salvezza e lo Spirito annuncia l'insegnamento *di* Gesù, l'insegnamento che è Gesù. La glorificazione è l'evento della crocifissione e risurrezione. Lo Spirito spiega e attualizza questo evento. È Spirito di Verità perché guida alla Verità e dentro la Verità: Gesù. Non ad una semplice conoscenza imparata, ma interiorizzata, fatta propria. Vi è una progressività in questo cammino verso la pienezza, non di tipo quantitativo (accumulare conoscenze) ma qualitativo (andare verso il centro). Lo Spirito rivela le cose che devono accadere, ci dà una lettura del presente alla luce del suo compimento, alla luce della storia di Gesù, che è svelamento del futuro. Per il cristiano, la profezia sta nella memoria.

ATTUALIZZAZIONE

Lo Spirito che Gesù ci dona nel sacramento del Battesimo, confermato nella Cresima e rinnovato nel Matrimonio ci rende capaci di Dio nella Chiesa.

Lo Spirito è guida sicura alla verità tutta intera, la verità di Dio che Gesù ci ha rivelato, manifestata nella sua umanità. È la verità che rivela l'uomo a se stesso, che lo fa essere veramente uomo. Lo Spirito ci permette di conoscere interiormente la Parola di Gesù che ascoltiamo oggi, nella messa, nella preghiera. Guidati dallo Spirito, conosciamo le molte cose che Gesù ha da dire a noi oggi, anche come coppia, come famiglia, nella misura in cui Egli ci dona la forza di viverle.

Lo Spirito inoltre illumina il futuro, divenendo Spirito di profezia in coloro che lo accolgono e si lasciano guidare da Lui; vengono messi in grado di riconoscere i segni dei tempi, di vedere le circostanze con occhi diversi: Dio può cambiare la storia perché è nelle sue mani, anche quando sembra tutto negativo.

Lo Spirito glorifica Gesù perché mostra il suo vero volto, nell'evento salvifico della sua passione, morte e resurrezione. Egli manifesta l'identità del Figlio di Dio e del



Padre; rivela la comunione d'amore tra il Padre e il Figlio, di cui lo Spirito ci rende partecipi, affinché sentiamo la concretezza dell'essere figli amati e possiamo portare questo amore al nostro prossimo, a cominciare dai nostri familiari.

PER RIFLETTERE

- Siamo capaci di Dio. Un vaso ha la capacità di essere riempito e anche noi siamo come dei vasi, capaci di essere riempiti di Dio. Siamo vasi capaci di ricevere il suo Spirito o siamo già pieni e colmi di noi stessi e di tanto altro?
- Lo Spirito ci porterà alla verità tutta intera. È una bella responsabilità. Siamo disponibili ad accettarla tutta o ci basta una fede da bambini?
- Lo Spirito è profezia ci aiuta a leggere i segni dei tempi. Ma per noi è magia casualità o pensiamo che tutto sia stimolo per affidarci allo Spirito, anche nei nostri progetti personali e familiari?
- Questo cammino fatto quest'anno ci ha aiutato a comprendere lo Spirito Santo come dono concreto per la nostra vita e presenza reale di Dio con noi. Quali difficoltà o resistenze abbiamo incontrato?

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*

Amen